



**PROVINCIA DI GENOVA**  
***Deliberazione del Commissario Straordinario***  
***con i poteri della Giunta Provinciale***

3 DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO

**Prot. Generale n. 0149632 Anno 2012**

**Deliberazione n. 169**

**OGGETTO: Piano di bacino torrente Chiaravagna. Adozione di variante sostanziale ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 58/2009 e conseguente correlata modifica al Piano di bacino degli "Ambiti 12 e 13".**

L'anno duemiladodici addì sei del mese di dicembre alle ore 12:45, presso la Sede della Provincia di Genova;

**Il Commissario Straordinario**

*Signor Giuseppe Piero Fossati, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2012, pubblicato sulla G.U. n.° 114 del 17.05.2012, Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova con il contestuale conferimento dei poteri spettanti al Consiglio Provinciale, alla Giunta ed al Presidente;*

*Con l'assistenza del Segretario Generale dott. Araldo Piero ;*

**ADOTTA**

Con i poteri della Giunta Provinciale la seguente deliberazione;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. e l'art. 2 lett. b) della L.R. 58/2009 per il quale la Giunta provinciale ed il Consiglio provinciale sono organi dell'Autorità di bacino regionale;

Visto il D.P.R. 09/05/2012 – pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17/05/2012 - con il quale è stato decretato lo scioglimento del Consiglio provinciale di Genova e contestualmente nominato, nella persona di Giuseppe Piero Fossati, il Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova fino alla elezione dei nuovi organi provinciali a norma di legge, con i poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta Provinciale ed al Presidente della Giunta Provinciale ai sensi del D. Lgs. 267/2000;

Vista la L.R. 4-12-2009 n. 58 "Modifiche all'assetto dell'Autorità di bacino di rilievo regionale" e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 9 e 10 disciplinano le procedure di approvazione delle varianti ai Piani di bacino vigenti, ivi comprese quelle che consistono nel recepimento di criteri e di indirizzi approvati dall'Autorità di bacino;

Richiamato opportunamente l'art. 10 comma 3 della L.R. 58/2009 che testualmente recita "il Piano di bacino è oggetto di una variante sostanziale nel caso in cui emerga l'esigenza di riformulare le strategie e le scelte fondamentali del Piano stesso, o nel caso di modifiche od integrazioni che incidono significativamente sulle sue previsioni;

Visto l'art 9 comma 3 della L.R. 58/2009 che prevede che la Giunta Regionale esprima, entro novanta giorni, parere vincolante sulla proposta di Piano in relazione ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di bacino, acquisito il parere del Comitato;

Preso atto che con nota n. 49099 del 21/04/2011 veniva avviata presso l'Autorità di Bacino Regionale la procedura di modifica sostanziale del Piano di Bacino del torrente Chiaravagna, volta all'adeguamento normativo ed all'aggiornamento del quadro conoscitivo geologico ed idraulico conseguente agli approfondimenti tematici effettuati dall'Amministrazione Provinciale;

Considerato che il Piano di bacino del torrente Chiaravagna approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 31 del 29/09/1998, era stato predisposto in adeguamento ai criteri vigenti ai sensi della L.R. 9/93;

Considerato che, a causa del lasso di tempo passato dall'approvazione di detto Piano, si è reso necessario un adeguamento ai più recenti indirizzi emanati dall'Autorità di Bacino Regionale, che ha comportato anche l'integrazione, il completamento e l'omogeneizzazione per quanto riguarda la parte testuale, quella cartografica ed il

testo normativo;

Preso atto che il contenuto del Piano in oggetto è stato illustrato ai membri del Comitato Tecnico di Bacino (di seguito CTB) nella seduta del 15/12/2011 e che in tale seduta, il CTB ha espresso il proprio parere favorevole al proseguimento dell'iter della variante, formulando alcune prescrizioni, tra le quali si segnala per significatività l'obbligo di rendere coerente il Piano con i criteri e gli indirizzi emanati dall'Autorità di bacino regionale in attuazione del D.L. 180/98;

Vista la DGR n. 10 del 13/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha reso il parere vincolante favorevole alla proposta di modifica del Piano del T. Chiaravagna, facendo proprio il parere del CTB nella seduta del 15/12/2011;

Considerato che, con nota n. PG/2012/83982 del 30/05/2012, il Settore Assetto del Territorio della Regione Liguria, ha richiesto la modifica della "carta della franosità reale" del torrente Chiaravagna, quale esito del tavolo tecnico istituito da Regione Liguria con Provincia e Comune di Genova in relazione all'attività di condivisione del quadro del dissesto per frana tra il Piano ed il PUC;

Considerato che, a seguito delle richieste della Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio, il Piano in oggetto è stato ulteriormente aggiornato e con nota n. 93147 del 19/07/2012, l'Amministrazione Provinciale ha trasmesso al CTB copia degli elaborati, adeguati al parere vincolante, al fine della verifica di conformità della proposta di modifica del Piano alle prescrizioni indicate nel parere suddetto;

Preso atto che in tale Piano di bacino è inserita anche la richiesta di modifica puntuale del Piano relativa alla "carta dell'ubicazione delle attività estrattive" ed alla "carta dei regimi normativi", presentata dal Comune di Genova alla scrivente Amministrazione in data 15/03/2012 con nota n. 0034723 e trasmessa al Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale con nota n. 59299 del 9/5/2012; tale richiesta riguarda la perimetrazione dell'ex-cava S. Stefano a Borzoli, a Genova;

Considerato che il Comitato di Bacino, nella seduta del 13/09/2012, ha espresso giudizio positivo in merito alla verifica di conformità degli elaborati del Piano ridefiniti sulla base del parere vincolante espresso dalla Giunta Regionale. Tale giudizio prevede, comunque, che prima dell'adozione della variante, venga dato seguito ad alcune indicazioni riguardanti l'"*Accordo di programma approvato con DGR n. 1047/2012 relativo al progetto per la coltivazione ed il recupero ambientale delle cave Giunchetto-Gneo*" e le "Norme di attuazione" e in particolare, venga recepita la nuova Normativa relativa agli aspetti di disciplina dell'assetto geomorfologico ed il parere n. 6/2012 del CTB;

Considerato che tale nuova normativa è stata approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 1208 del 18/10/2012 e pubblicata sul BURL del 7/11/2012;

Preso atto che con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 143 del 19/09/2012 è stata effettuata una presa d'atto e dato avvio alla pubblicità preventiva all'approvazione delle varianti dei Piani di bacino dei Torrenti Branega, Varenna, Chiaravagna, Polcevera, Bisagno ed Ambito 14 relative all'aggiornamento delle cartografie attinenti la pericolosità geomorfologica ed idraulica in conseguenza degli eventi alluvionali di ottobre 2010 e di novembre 2011;

Considerato che la documentazione relativa è stata pubblicata sul sito internet della Provincia dal 26/09/2012 al 26/10/2012 e nel periodo succitato non è pervenuta alcuna osservazione;

Considerato che, come previsto dalla stessa DGP n. 143/2012, la perimetrazione delle aree inondate costituisce elemento di tutela del territorio, in attesa di studi di maggior dettaglio, e che pertanto la presente variante di adozione supera gli aspetti geologici ed idraulici previsti dalla DGP n. 143/2012;

Dato atto inoltre che la perimetrazione delle aree inondabili derivanti dal Torrente Chiaravagna interessa anche una buona parte del nucleo storico di Sestri Ponente, area che ricade però all'interno della perimetrazione del Piano di bacino "Ambiti 12 e 13", si è ritenuto necessario riportare l'aggiornamento delle fasce del Chiaravagna anche nelle carte legate alla pericolosità idraulica del Piano degli "Ambiti 12 e 13";

Considerato che in concreto, per il Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna, sono state rielaborate:

- la carta dell'acclività e quella dell'orientamento dei versanti, in modo omogeneo all'aggiornamento predisposto per i piani stralcio per il rischio idrogeologico;
- la carta geologica, adottando una legenda semplificata derivante da quella utilizzata per il "progetto CARG";
- la carta geomorfologica, per quanto attiene in particolare la caratterizzazione delle coltri e degli ammassi rocciosi;
- la carta della franosità, con la mappatura di nuove aree in frana e con l'aggiornamento dello stato di attività o della perimetrazione dei movimenti franosi già evidenziati;

Considerato che sono quindi state redatte le carte derivate quali:

- la carta della suscettività al dissesto, con metodo e parametri analoghi a quanto svolto nell'aggiornamento predisposto per i piani stralcio per il rischio idrogeologico e tenendo conto di quanto previsto dalla DGR 1208/2012;
- la carta degli elementi a rischio, prendendo spunto anche dalla rivisitazione della carta d'uso del suolo;
- la carta delle fasce di inondabilità;
- la carta del rischio geologico;
- la carta del rischio idraulico;

Considerato che sono state inserite:

- la carta dei principali vincoli territoriali, che contiene tra le altre informazioni anche quella dei territori sottoposti a vincolo idrogeologico;
- la carta delle tracce delle sezioni idrauliche e tratti indagati;
- la carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura;

Considerato inoltre che sono state eliminate:

- la carta di ubicazione delle cave;
- la carta vegetazionale;
- la carta dei regimi normativi;

Dato atto che gli elaborati sono stati adeguati alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino;

Richiamato l'art 17 della L.R. n 9 del 1993 che prevede l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia di cui alla legge n. 1902 del 1952 e successive modificazioni nelle more intercorrenti dalla data di adozione del piano di bacino fino all'approvazione del medesimo;

Visto il parere del Direttore della Direzione 03 – Pianificazione Generale e di Bacino espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Con i poteri della Giunta Provinciale assunti ai sensi e per gli effetti del sopra citato D.P.R. 09/05/2012;

### **DELIBERA**

per le motivazioni nelle premesse esposte :

1. di prendere atto che con DRG n. 10 del 13 gennaio 2012 la Giunta Regionale, ha espresso parere vincolante favorevole ai sensi del comma 3 dell'art 9 della L.R. 58/2009, in merito alle varianti in oggetto sulla base delle valutazioni espresse dal Comitato tecnico di Bacino nella seduta del 15 dicembre 2011;
2. di dare atto che gli elaborati sono stati adeguati alle condizioni formulate dall'Autorità di Bacino;
3. di adottare, ai sensi dell'art 9 comma 3 L.R. 58/2009, la variante sostanziale al Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna costituita dagli elaborati riportati di seguito :

Elaborati di sintesi:

- Relazione generale
- Piano degli interventi di mitigazione del rischio
- Norme di attuazione e relativi allegati
- Carta della suscettività al dissesto
- Carta delle fasce di inondabilità
- Carta del rischio idraulico
- Carta del rischio geologico
- Carta degli interventi
- Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e tratti indagati
- Carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura

Elaborati di analisi:

- Carta dell'acclività dei versanti
- Carta dell'orientamento dei versanti
- Carta geolitologica
- Carta geomorfologica

- Carta del reticolo idrografico
  - Carta della franosità reale
  - Carta idrogeologica
  - Carta dell'uso del suolo
  - Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate
  - Carta degli elementi a rischio
  - Carta dei principali vincoli territoriali
  - Verifiche idrauliche
  - Catalogo dei principali movimenti franosi
  - Allegato A: Stralcio della *Relazione tecnico-illustrativa del progetto preliminare di sistemazione idraulica del tratto di valle del torrente Chiaravagna (2001)*;
4. di dare atto della conseguente Variante, ai sensi dell'art 9 della L.R. 58/2009, al Piano di Bacino degli "Ambiti 12 e 13" correlata all'aggiornamento delle fasce di inondabilità del t. Chiaravagna, relativamente ai seguenti elaborati:
- "carta delle fasce fluviali"
  - "carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate"
  - "carta del rischio idrogeologico";
5. di dare atto che dal presente provvedimento non deriva alcun onere di spesa a carico dell'Amministrazione;
6. di dare atto infine che ai sensi dell'art 17 della L.R. n 9 del 1993, nelle more intercorrenti dalla data di adozione del piano di bacino fino all'approvazione del medesimo, è prevista l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia di cui alla legge n. 1902 del 1952 e successive modificazioni.

E S	Codice	Capitolo	Azione	Importo	Prenotazione N.	Impegno		Accertamento		Esercizio	Note
						N.	Anno	N.	Anno		

**ATTESTAZIONI E PARERI**  
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

Il DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO, PASETTI ANDREA ANSELMO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

Il SERVIZIO FINANZIARIO ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE nella persona della Sig.ra Giulia Oliveri

f.to IL SEGRETARIO GENERALE  
Araldo Piero

f.to IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**Attestazione di esecutività**

La deliberazione è esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del TUEL d.Lgs 267/2000, dal \_\_\_\_\_

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, \_\_\_\_\_

**Certificato di pubblicazione**

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia . dal 07 dicembre 2012 al 22 dicembre 2012 ai sensi dell'art. 124 del TUEL D. Lgs. n.° 267/2000 e dell'art. 32 Legge n.° 69/2009.

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, lì 07 dicembre 2012

